

## PARLIAMO DI...MOBILITA' e non solo .....

Avete mai pensato ad arrivare dalle parti di Bravetta o Pisana senza automobile privata?

Sicuramente non è facile. Il traffico soffoca questa parte di Roma nelle ore canoniche di inizio giornata scolastica e lavorativa per ricongestionare nelle ore serali .

Il problema sembrava risolto con i lavori di rifacimento della pavimentazione di via Bravetta che aveva provvisoriamente ridisegnato il percorso di viabilità snellendo e fluidificando il percorso dei veicoli.

Ma non basta di certo. Il traffico si ferma con l'utilizzo dei mezzi pubblici . E lì non ce ne sono a sufficienza. O meglio non sono organizzati nei tempi di percorrenza e negli "scambi" per una evidente mancanza di conoscenze.

Da tempo infatti si reclama un percorso navetta dei mezzi ATAC sia verso la fermata Cornelia della metropolitana con il 98 , tutti i giorni della settimana, che di una medesima modalità – navetta - dei mezzi 088 e "H", magari alternati all'altezza del capolinea del tram "8".

Infatti dovunque si immagini e si realizzi il prolungamento o potenziamento dei percorsi , perché non pensare allora al prolungamento della linea tranviaria "8". Ma non verso e solo il centro già, sostanzialmente raggiunto da questa linea ma per coinvolgere maggiori utenti verso l'esterno con probabili risparmi anche per le stesse linee autobus sovrapposte sul percorso.

Ormai risulta chiaro che la politica del ferro, ovvero della viabilità su rotaia è la strada maestra per consentire lo spostamento dei cittadini da un posto all'altro della città e non solo semmai lasciando del tutto le auto private o, eventualmente, in un parcheggio di scambio.

Pensiamo alla soluzione di via dei Quattro Venti per il quartiere di Monteverde Vecchio con la fermata FS.

Portare l'"8" a Bravetta significa servire con una linea di superficie tutta la zona anche limitrofa di Casetta Mattei e Pisana.

La realizzazione di un parcheggio di scambio, approfittando del ridisegno e della riqualificazione di questo quadrante avrebbe probabilmente il merito di decongestionare il flusso veicolare che pervade questa parte della città, sostanzialmente traffico di attraversamento ed entrata / uscita da Roma non certo con connotazioni locali.

I cittadini perciò non avrebbe più bisogno e necessità di arrivare dentro la città, o meglio al capolinea del tram "8" non potendo inoltre parcheggiare al suo capolinea .

Di recente vari comitati si sono costituiti per segnalare l'urgenza e la improrogabilità di soluzioni che limitino il traffico e lo smog che avvelena questo quartiere.

Bene questa è una soluzione che non solo aiuta ma potrebbe risolvere ad esempio la necessità di mezzi pubblici che fanno il collegamento tra il quartiere ed il centro, tra il quartiere e la sede delle

istituzioni Municipali (come lo “088”) tra il quartiere ed uno dei più grandi mercati di Roma come quello di Piazza S. Giovanni di Dio.

Non solo ma l’applicazione delle varie centralità che interessano anche zone del Municipio ancora più esterne come il quadrante di Massimina con le vie e complanari limitrofe e che vedranno un importante sviluppo abitativo e commerciale nel prossimo futuro non possono prescindere da tutta una serie di provvedimenti, alcuni come le navette e le coincidenze di linee ATAC esistenti , di fatto a bassissimo costo ma ad elevato impatto.

Credo proprio che questa sia una priorità per la mobilità di questa parte della città che consentirebbe finalmente di “respirare” al quartiere nel pieno del suo rinascimento sociale dopo il recupero di parti importanti come ad esempio il Residence Roma .

Romeo Guardani